

Prezzo di Associazione

Udine, a Stato, annuo	L. 20
id. semestrale	11
id. trimestrale	6
id. a 15 giorni	2
Estero: annuo	L. 22
id. semestrale	12
id. trimestrale	7

Le associazioni non disdetta al
 l'abbonamento rinnovato.
 Una copia in tutto il regno con-
 centini 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nei corpi del giornale per ogni
 riga o spazio di riga cont. 10.
 In terza pagina dopo la fine
 del gerente, cont. 20. — In quarta
 pagina cont. 10.
 Per gli avvisi ripetuti al fatto-
 rissimo di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne
 i festivi. — I manoscritti non si
 restituiscono. — Leggere e piegare
 non avvanzi al respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Garibaldi n. 28, Udine.

APATIA MORBOSA

Chi, leggendo qualche giornale, tenga un po' dietro alle faccende del mondo, avrà potuto constatare più volte come molti di quelli cui la fiducia popolare elegge a rappresentanti del paese, anzi che assistere alle tornate della Camera, profichino rimasero a casa loro. Ciò tuttavia può in certo modo scusarsi quando la cosa avvenga alla fine di sessioni lunghe e laboriose, o quando la stagione abbatta le forze o tolga l'energia; ma non ha attenuanti allorché solo poco tempo è trascorso dalla apertura della Camera, mentre tutti i componenti di essa dovrebbero essere animati dal miglior buon volere del mondo; mentre dovrebbero mostrarsi pieni di ogni premura nel compiere l'importante loro mandato.

La scorsa settimana, la Camera, riaperta il 11 corrente, per tre volte di seguito non poté venire ad alcuna votazione. Finalmente ieri — scriveva il *Giornale di Udine* in una sua corrispondenza da Roma del 15 — facendo concessioni di assente e stracchiando la votazione, si giunse a formare il numero colla presenza di 220 deputati. Così la maggioranza reale era ancora assente: Si dovrebbe ora ripetere dell'Italia quello che disse Lamartine della Francia: *La France s'ennuye?* Certamente questa assenza di chi dovrebbe essere presente non è l'inghiottito degli indizi per i nostri deputati, cui nessuno potrebbe sforzare a darsi l'incomodo di esserle.

Una simile apatia, che si manifesta quest'anno nei rappresentanti della nazione, e che si manifesta così tosto, diede naturalmente argomento di lunghi ragionamenti e di disquisizioni ai giornali, che vanno tutti d'accordo nello stigmatizzare la pessima presenza dimostrata dai signori deputati per il buon andamento della pubblica cosa.

Il bello è che alcuni danno tutta la

colpa ai deputati, altri invece vorrebbero riversare sul ministero la responsabilità di questo fatto, ben grave se non nuovo negli annali parlamentari.

La *Gazzetta del Popolo* di Torino, per esempio, aveva intorno all'argomento le seguenti parole, piene di amarezza:

«Lo scandalo della mancanza del numero legale si ripete da tre giorni, ed è troppo. Codesti deputati negligenti, che accettano a cuor leggero il mandato legislativo, e poi trascorrono di compiere i doveri, non pensano forse alla grave responsabilità a cui vanno incontro disertando il posto e obbligando così il parlamento a perdere un tempo prezioso che potrebbe essere utilmente impiegato...»

«Siamo alla metà di gennaio, e ancora continua l'esame di bilanci, che a vigor di legge avrebbero dovuto essere esauriti prima del 30 scorso giugno. Se dura l'attuale faccenda della camera, l'esercizio provvisorio in corso, ch'è il secondo, non sarà sufficiente e si dovrà ricorrere ad un terzo. Intanto rimangono a discutersi i bilanci dell'esercizio 1887-88, e si correrà così alle vacanze estive senza aver esaminato una sola delle molte importanti riforme che attendono da tanto tempo una soluzione...»

Secondo il giornale torinese sarebbero dunque esclusivamente i deputati che intralciano colla loro inerzia i lavori del ministero.

La *Riforma* è del parere contrario. Il giornale di Cispis, dopo aver notato che ai parlamenti di Berlino o di Parigi, malgrado i freddi e le nevicate più poderose che da noi, i deputati, sono accorsi senza inciampi, e tengono sedute numerosissime e importantissime, soggiunge:

«Se per le riforme della legge comunale e provinciale, della pubblica sicurezza, per il riordinamento dell'amministrazione centrale, e per tutti gli altri progetti messi a riposare, l'on. Depretis avesse un sincero e positivo interesse, e non temesse invece che gli pertino sfor-

tuna e dislocazione nella variopinta maggioranza, a quest'ora già saremmo con qualcuno di quelle proposte in discussione...»

«Ed innanzi alla desolazione di ieri, nella impossibilità di tentare lo sperimento di un voto per le leggi discusse, possiamo porre questo dilemma: O il governo non ha mancato di esortare gli amici a venire, e questi non lo hanno ascoltato, dando così un'altra prova palpabile di indisciplina e di dissoluzione; ovvero il ministero non si è curato affatto di spronare i suoi seggiati a non mancare alle prime sedute, ed ha confessato che le riforme sono l'ultimo dei suoi pensieri e che teme di affrontarle. In un caso o nell'altro, il credito e la sincerità del governo non hanno niente da guadagnarvi...»

Il *Friuli*, lunedì, toccando dello stesso argomento, esclama: «Che spettacolo edificante! Il passo può davvero rallegrarsi che i rappresentanti suoi lo servono a dovere. Tutto è decorevolezza fra noi: politica e parlamentarismo... E seguiva a notar giustamente che «all'epoca delle elezioni i candidati all'alto ufficio di deputato si affannano in mille guise per essere eletti: ciò ottenuto vanno a sedersi sul loro scanno a Montecitorio, quando è di loro comodo, quando loro pare e piace...»

Pur troppo la è così. La maggior parte di quelli che aspirano a rappresentare il paese, alla deputazione pensano come a un titolo, e nulla più. Delle obbligazioni gravissime che essa trae con sé, non si curano.

Non condividiamo però le idee del *Friuli* quando scrive: «Non così se godessero di una indennità, che allora sarebbero in certo qual modo obbligati a fare il dovere loro con assiduità e puntualità... Giacché o quelli che si assumono il grave mandato hanno la coscienza della responsabilità che trae con sé, e sono mossi da vero desiderio di giovare al loro paese, e quindi faranno ad ogni modo il dover loro;

o invece non hanno per movente che un meschino orgoglio, l'ambizione di un titolo, e del paese non si prendono pensiero né punto né poco, e allora neppure l'indennità varrebbe a richiamarli ai loro obblighi, a scotter loro: la morbosa apatia che rende il parlamento italiano oggetto di compassione alle altre nazioni.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 17 gennaio 1887.

Leone XIII non tradisce il moto che gli si appose *Lumen in coelo*? Egli è solo che risplende fra tutti gli altri più o meno lucenti che regnano. Da lui tutti devono ricavare la luce non solo, ma pur dovranno confessare di averla ricevuta; tocché vale a dire che dovranno confessare di poter mantenerla in sul trono solo perchè il potente Leone gli aiuta.

Chi è di certo vedeva, o vuole ostinatamente negare i trionfi del Vicario di Cristo, mi darà dell'illuso, dell'esagerato, e via via, ma chi osserva e ragiona s'accorderà nel mio dire. E la gloria di Leone XIII, solo adesso incomincia. Egli è *Lumen in coelo*, e come alla luce della Stella 10 secoli sono non vi fu nazione che non si commoovesse, non vi fu popolo che non accorresse all'amile ricovero dell'eterno riparatore, così possiamo dire che non v'è popolo che non si muova, che non accorra ad onorare in Leone il Vicario di Cristo; la Provvidenza ci ha apparecchiato un nuovo trionfo, vediamo noi maravigliati di gustarlo, di presto godemo. Ed intanto teniamo sempre fisso lo sguardo alla stella che, fra il tenebroso mare del mondo, lucidissima risplende. Seguita a noi sempre. Quasi a chi non tiene fisso lo sguardo, a Leone XIII; Guai a chi, ai suoi ordini, dai suoi comandi, dai suoi consigli, guai a chi fa il sordo alla sua voce. Ed è perciò, dichiarato della luce vera che letifica il mondo.

Anche coloro che sono fuori della cattolica chiesa, veggono, comprendono l'importanza di seguitare tal luce. Il più egoista e temuto mortale che viva, ai nostri giorni, dopo aver lottato per distruggere il gran luminaire, pensava almeno ad eclissarlo,

Appendice del CITTADINO ITALIANO 14

IL

Romanzo di un medico

di M. MARVAN

(Traduzione di ALDUS)

«E' tempo di ritirarsi, disse questa; la notte è vicina. Carlotta, conducatela a letto, vi prego... e domani mattina, aggiuste a voce più bassa, fate il piacere di porre nelle scatole le nuove confetture, che ora sono sufficientemente asciugate.»

Il dottore salutò con rispetto la giovinetta, quindi si sedette su una delle panche rustiche, sparse davanti alla casa.

La notte scendeva intanto, una notte tranquilla, serena, quasi lieta. Le stelle ad una ad una facevano la loro comparsa, la luna cominciava ad alzarsi nel cielo, neppure un soffio agitava le macchie d'arborescivi, cui l'astro della notte circondava della sua luce argentata; rumori confusi di insetti si sentivano sull'erba e fra le piante.

La conversazione fu da principio viva. La signora Sargy si compiaciava di parlar molto, ponendosi spesso in scena, e prendendo pure di frequente per argomento dei suoi discorsi i futuri allori di suo marito nella vita politica, i suoi beni e alcune relazioni affie, di cui ella non finiva mai di vantarsi. Tuttavia, poco a poco, la conversazione passava languire. Vi sono poche persone, anche tra i meno sensibili alla poesia, che non

provino l'impressione di una bella notte tranquilla e serena.

Edoardo era rimasto silenzioso. Prima aveva atteso con impazienza che Carlotta di Nory ritornasse; non vedendola comparire, aveva provato una forte delusione.

«Tu sei cambiato d'improvviso, caro mio, osservò il signor Sargy con tuono cordiale. Si direbbe che qualche cosa ti tiene preoccupato. Per solito le parole non ti mancano certo, e questa sera invece te ne stai il muto...»

La quell'istante un uagnuolo prese a cantare in una macchia vicina.

«Come mi piace il canto dell'uagnuolo, osservò il dottore con una specie di commoion. So bene che è un'idea popolare, ma la mia povera madre diceva che il canto di questo uccello porta fortuna.»

IV

Il di seguente, nelle prime ore del mattino, Edoardo errava per il piccolo parco.

Essendo vissuto sempre in campagna, le bellezze naturali, pur eccitandolo la sua ammirazione, non avevano per lui che aspetti famigliari. Egli aveva percorso le strade e i boschi al levar del sole, durante i crepuscoli della sera; sotto gli ardori del mezzo-giorno, alla luce tranquilla delle stelle. Quanto alla villeggiatura dell'amico suo, la conosceva per bene, poiché v'era venuto parecchie volte. Aveva spesso contemplato le verdi praterie che si stendevano al di là del giardino, i gruppi d'alberi che spargevano un'ombra fresca sul verde vellutato dell'erba folta, e la Loira che scintillava da lungi ai raggi del sole.

Tuttavia quella mattina si sentiva in certo modo abbagliato da quell'orizzont

calmo e lieto; gli sembrava che fonti di ammirazione più viva sgorgassero nella sua anima, e che la natura tutta si rivelasse ai suoi occhi con bellezza fino allora da lui non sentite, con un concento mirabile di voci misteriose.

Chi non ha provato, giunto ad una certa età, queste impressioni primaverili, così dolci, così nuove? Chi non ha visto brillare questa specie di sole interno — la gioia — e illuminare coi suoi raggi gli oggetti tutti che ci circondano, e dar loro un aspetto nuovo, impreveduto? La nostra immaginazione allora a suo grado quello che ci sta dintorno; essa è un prisma che ci tramanda i colori più smaglianti, o un vetro opaco e triste. Se qualcuno ha potuto scrivere con verità che giammai due persone hanno letto lo stesso libro o veduto il medesimo quadro, si può dire ancor più giustamente che due uomini non hanno mai visto lo stesso paesaggio, o che lo stesso paesaggio non appare mai due volte sotto lo stesso aspetto a chi lo contempla.

Non era al postutto un uomo senza poesia questo medico di campagna dalle membra robuste, dalla bellezza rustica e vigorosa. Egli non aveva potuto vivere tanti anni in mezzo alla solitudine dei campi e in faccia ai più bei spettacoli del creato senza che una vena di sana poesia fosse venuta a inaffiare la sua anima. Ma egli non aveva cercato di accrescerla questa vena, né di riflettere su sé stesso; bevava a larghi sorsi, ma non s'occupava ad esaminare le acque che lo dissetavano.

Certo, al vederlo non si sarebbe creduto che ci avesse potuto essere l'anima di un poeta in quell'uomo dall'umore uguale e lieto, così espansivo, così laborioso. Egli stesso non lo immaginava. E pure la strana

ammirazione che lo portava verso Carlotta di Nory doveva essere il convincimento che ella ritraeva l'ideale mai definito dei suoi pensieri: la poesia, l'eleganza e il riflesso di un ambiente ben diverso da quello in cui egli era vissuto.

Mentre stava ritornandosene dopo una passeggiata deliziosa, vide venirgli incontro la signora Sargy, che scendeva precipitosamente dalla gradinata della casa.

«Dottore, venite presto, per carità; aveva già mandato a cercarvi la mia istitutrice e sento male...»

Edoardo, seguendo la signora, entrò in una stanzuccia presso la cucina dove faceva un calore insopportabile. Una quantità di vasi di conserve e di confetture eran posti sopra numerose scassie, e spandevano all'intorno un odore acutissimo. Carlotta, seduta sopra una sedia era sorretta dalla cuoca, che procurava di farla respirare una essenza.

«Non v'è aria qui dentro, esclamò Edoardo; c'è proprio da soffocare, e una giovinetta delicata, poco usata alle emanazioni della cucina, doveva naturalmente sentirsi male.»

Egli aiutò la cuoca a portare la sedia sulla porta della casa, e Carlotta, non appena poté respirare l'aria fresca, riprese i sensi.

«Non aveva creduto che fosse un ufficio troppo pesante e nocivo per Carlotta, quello cui moffesimo padrone di casa attendono, disse la signora Sargy con un tuono di voce un po' disgustato. State meglio, Carlotta? Quanto è delicata la vostra salute! Da due mesi che vi trovate con noi e il secondo male di simil genere che vi coglie.

(Continua)

ma si accorse, il Bismarck che distruggeva se stesso, Mostro allora quanto fosse di lui più potente Leone XIII e lo additò quale stella che ridona la pace, la vita. Bismarck non mancò di elogiare Leone XIII anche nell'ultimo suo discorso al Reichstag, e l'avrete già letto nelle effemeridi di ogni partito. Ora una nuova gloria si prepara a Leone XIII. Sono tutte le primarie potenze che fra loro si trovano discordi per un piccolo territorio che domanda la sua indipendenza. Ed il piccolo territorio non saprebbe sostenersi se qualcuno non l'aiuta, mentre non può trovar patrocinatori senza esporli a pericolo di essere da altri potenti schiacciati.

La Bulgaria ha pensato al Padre comune di tutti i popoli, al disarmato e quasi cadente vecchio che sta prigioniero nel Vaticano, ma che risplende di luce divina. State certissimi che l'arbitrato di Leone XIII che invoca la Bulgaria, essa non l'invoca da sé sola e di iniziativa sua propria, essa lo brama, lo desidera come l'ancora sicura di sua salvezza, ma perchè sa che tale arbitrato lo bramano lo desiderano i grandi colossi, quale solo mezzo per potersi uscire tutti ad una con decoro e con pace gloriosa dal labirinto in cui la bulgarica questione e la superbia li aveva tratti.

Attendete gli eventi con animo tranquillo e seguitate, ad apparecchiarvi a celebrare solennemente le nozze d'oro del grande Pontefice.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 19 (Presidente Biancheri)

Rinnovasi la votazione segreta per la nomina di commissari e votasi il progetto per il riordinamento del credito agrario che risulta approvato con 204 voti contro 26.

Riprendesi la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Ghiotti proseguendo il suo discorso tratta del sistema da seguirsi per le costruzioni ferroviarie in avvenire ed espone la sua opinione circa i mezzi per evitare i pericoli che potrebbero derivarne.

Domanda se un miliardo e 64 milioni che occorrono di più per le costruzioni votate nelle leggi 1879 e 82 risultino da studi fatti dal governo o dalle società.

Le incertezze dureranno sempre finchè non si iscriva nei bilanci la somma per ogni opera che voglia compiersi.

Vuole che lo stato per il denaro da procurarsi si appelli direttamente dal credito pubblico, e le società sono solo intermediarie per lo smercio delle obbligazioni.

Ritiene pericoloso che i contratti complessivi per le costruzioni si affidino alle società esistenti o ad altre.

Menò aleutorii considera quelli a prezzo fatto.

Vorrebbe frenare la corrente continua delle spese.

Conchiude: il governo non dover dispensare favori, ma eseguire le leggi.

Vigini dopo avere svolto considerazioni tecniche, finanziarie sui contratti e sul modo con cui si procedette nei lavori chiede in avvenire non si traprendano costruzioni oltre le cifre annualmente stanziati in bilancio.

Parla Sonnino sulla linea Genova-Ovada-Asti-Digione e gli replica Laporta il quale parla dei difetti dell'esercizio ferroviario relativi alle condizioni del personale alle tariffe per trasporti di merci e viaggiatori, agli orari.

Ribatte le osservazioni di Ghiotti sulle costruzioni rammentando che intendimento del governo e della Camera nel votare la legge 1885 fu anche di affrettare per quanto fu possibile le costruzioni.

Associa a Ghiotti a domandare in base a quali studi risulti la cifra di oltre un miliardo che si riconobbe occorrere per le costruzioni.

Domanda inoltre con quali mezzi affrontarsi questa ulteriore spesa.

ITALIA

Firenze — Per tener cario il facile — A S. Lucia alle Strade, comune di Barberino di Mugello è avvenuta in questi giorni una gravissima disgrazia. Erano le 11 di sera e rientrava nella sua casa la guardia di beni, Antonio Gaspe-

rini che fa il servizio al marchese Torrigiani, al marchese Lenconi e a vari altri.

Egli posò il fucile accanto alla porta della sua abitazione che rimase aperta. Un momento dopo, sentendo il freddo, chiamò la moglie e le disse:

— Chiudi l'uscio, e vieni in casa. La donna s'avviò subito e chiuse l'uscio di colpo. Per disgrazia il fucile che era in equilibrio, cadde per il contraccolpo subito e nel cadere esplose tutte e due le sue canne.

La povera donna fu colpita al basso ventre e godò un grido. Accorse il marito; la infelice donna gli spirava tra le braccia dopo pochi momenti di spasimi atroci.

Brescia — L'era dei fallimenti — Pare che il secolo XIX debba proprio ottenere questo nome, tanto si moltiplicano i fallimenti.

Il Cittadino di Brescia di ieri annunzia che il signor Luigi Leti, ricco negoziante, è fallito con un passivo di 200,000. Egli scomparve fino da sabato.

E' stato spiccato mandato d'arresto contro lui per fallimento doloso. Ci sono di mezzo firme false, fra cui di un notaio e di un avvocato, di un ufficiale dell'esercito, di un ricco ex-fornajo e di parecchi altri.

Fra le firme false vi è anche quella del sig. conte A. Valotti. E un povero padre di famiglia, egregio uomo, vi ha perduta tutta la sua sostanza. Anche la signora Gomini maritata Pozzi aveva affidata al Leti la somma di L. 40.

Spezia — Buoni falsi da lire 5 — A Spezia è stato arrestato uno spacciatore di buoni falsi da cinque lire. In seguito al suo arresto è stato scoperto una fabbrica a Pisa, dove vennero sequestrati gli strumenti e tradotti in arresto due dei fabbricatori.

Intanto quell'individuo, cui accennammo ieri in cronaca, e che va vestito da soldato del genio, e che è uno spacciatore di fogli falsi da cinquanta lire, ne spendeva ieri uno nella drogheria di Giovanni C. B. La questura fa attive indagini.

Venezia — Morto affossato — Iermattina fu trovato morto per asfissia, nella sotto-poppa di una peata ormeggiata presso il ponte del Sepolcro alla Riva degli Schiavoni il peataio Terenzio Paterniano sulla cinquantina di Corbola, su quel di Ariano Pulzino. L'infelice l'altra sera torcendo dal lavoro, ed ormeggiato il burchio, scese sotto la poppa e ne chiuse ermeticamente gli sportelli per impedire all'aria fredda di penetrare in dentro, quindi accese un braciere per riscaldarsi e quindi si addormentò. Purtroppo l'azione letale dell'acido carbonico produsse una nuova vittima e quel sonno fu l'ultimo per l'infelice.

Roma — Allegri contribuenti! — L'onor. Nicotera presenterà un emendamento al progetto di legge pel monumento a Minghetti, perchè invece di centomila lire se ne retino seicentomila, per erigere a Roma un monumento a Mazzini, D'Azeglio, Farini, Lamarmora, Ricasoli e Lanza.

ESTERO

Inghilterra — Per la elezione di Goschen — Una lettera di Hartington invita gli unionisti a Liverpool ad assicurare la elezione di Goschen.

Hartington dice che l'ultima conferenza degli unionisti a Londra riconobbe che il partito deve fare il possibile onde mantenere il gabinetto attuale piuttosto che ammettere al potere un gabinetto favorevole all'home rule irlandese.

L'indirizzo di Goschen agli elettori di Liverpool dichiara che lo stato dell'Irlanda non è migliorato.

Parlando della politica estera esprime la credenza e il desiderio che la pace esista in tutte le parti. Il governo pure la desidera. Nulla farà per separarsi dalle potenze che attualmente lavorano all'opera della pace sulla base delle convenzioni internazionali.

Il governo riconosce che non appartiene all'Inghilterra prendere un'iniziativa nella questione bulgara; ma ciò non vuol dire che l'Inghilterra, come firmataria del trattato di Berlino e potenza mediterranea, sia indifferente alla soluzione che si adotterà.

Morte in teatro — A Londra ieri a sera, secondo un dispaccio Stefani, durante la rappresentazione al Circolo democratico israelita di Spitalfields (quartiere di Londra) si fece udire il grido: *Al fuoco!*

Avvenne del panico; delle 500 persone che assistevano alla rappresentazione, 17 perirono schiacciate e fra esse sono 12 donne e 3 ragazzi.

Francia — Taxil condannato — Si assicura che la Massoneria parigina, il giorno 4 dicembre u. a., ha condannato alla morte Leo Taxil, che uscito da essa ne pubblicò orribili segreti.

Svezia — Apertura del Parlamento — Ieri (19) il parlamento fu aperto. Il discorso del trono dichiara che la situazione del bilancio è soddisfacente ed enumera i progetti da presentarsi al parlamento.

Austria-Ungheria — Per gli studi nei musei vaticani — La Dieta di Praga, con suo voto recente, ha stanziato la somma di 3000 fiorini per promuovere e far eseguire accurate indagini relative alla storia della Bosnia nei Musei Vaticani, aperte alla scienza dalla illuminata liberalità del Santo Padre.

Germania — Feste a Windthorst — Ieri il signor Windthorst celebrò il 75. anniversario della sua nascita. Egli ricevette da tutte le parti numerose felicitazioni, alle quali uniamo le nostre.

Kulturkampf — La persecuzione religiosa in Prussia continua nelle provincie polacche. Il Calendario liturgico della diocesi di Pelpia venne sequestrato dalla polizia.

Un colpo di Stato? — Notizie telegrafiche da Berlino recano che si è sparsa la voce che il governo mediti un colpo di stato, circa ad un cambiamento della costituzione, e che a questo scopo abbia decretato in seconda lettura lo scioglimento del Reichstag.

Cose di Casa e Varietà

IL CITTADINO ITALIANO

Abb. per un anno Lit. Lire 20
" per un semestre " 11
" per un trimestre " 6

Doni agli associati

Chi si associa all'anno decimo del *Cittadino Italiano* e ne versa l'intero prezzo di abbonamento in una sola rata anticipata riceve in dono due volumi a scelta fra quelli qui sotto indicati.

Chi si associa per un semestre e ne anticipa la quota riceverà a sua scelta uno dei due volumi.

I vecchi associati che col loro abbonamento ci accompagneranno quello di un nuovo socio riceveranno oltre che il sopraddetto dono una olografia sacra formata di 35 per 26.

TITOLO DEI VOLUMI

La Verità Cattolica di fronte ai moderni errori aut. Mons. Roder.
Il Salterio Mariano aut. Mons. Can. Fedrigo.

In cosa d'altri, racconto.
Lady Paola, idem.
Un duello, idem.
I figli dell'operaio, idem.
Un dramma in provincia, idem.
Un segreto per utilizzare il lavoro.
L'arte di godere sempre nel lavoro.

AVVISO IMPORTANTISSIMO

Prezzi di favore.

I nostri associati che bramassero provvedersi dell'opera *Considerazioni novelle del Galino*, godranno una grandissima facilitazione nell'acquisto.

Alle 20 lire per l'abbonamento annuo del giornale uniscono sole lire 10 e riceveranno i bei 12 volumi del Galino i quali costano lire 18 per chi non è socio del *Cittadino Italiano*.

SIMILMENTE

chi aggiungerà alle 20 lire per l'abbonamento annuo del giornale Lire 10 potrà ricevere, in luogo del Galino, una copia dell'edizione distintissima dei **CARMI DI LEONE XIII**.

Si avverte però che di questo volume restano solo pochi esemplari che saranno dati ai primi soci che ne faranno domanda.

Luce elettrica in città.

In seguito all'adunanza tenuta il 10 cor. dai promotori di una società cittadina per la illuminazione della città a luce elettrica, venne diramata una circolare-programma alla quale è unita la scheda di adesione

che verrà poi ritirata da apposito incaricato.

Le condizioni alle quali verrà fornita la luce ai consumatori, secondo detto programma, sono:

C.rai 4 all'ora per lampada di 8 candele
" 5 " " " 10
" 7 1/2 " " " 16

Lo spese di primo impianto a carico dei committenti, la sostituzione delle lampade naturalmente esaurite, a carico delle società. Il prezzo delle lampade, tipo Edison, è di L. 5 l'una; quello dei fili conduttori da 20 a 30 cent. il metro; quello dei portalampe da L. 4 o 6 l'uno.

Una povera donna

Ieri ha perduto picchè contò lire. L'onesto che le abbia trovate è pregato di portarle all'ufficio del giornale *La Patria del Friuli*.

Ingraziamiento

La Congregazione di Carità di Udine scite il dovere di pubblicamente ringraziare la sig. Cumanò Paolina ved. Perugini per le generose elargizioni della somma di lire 366,43 ieri pervenute.

Mercato odierno

Cereali
Prezzi segnati sulla pubblica tavola per ettol.
Grand. com. nuovo L. 10,40 a 12.
Id. Cinghiale 9,50 a 10,50
Id. Pignoletto 12.
Sordogusta 6,50
Castagne il quintale 10,50 a 11,20

Pollame.

Abbastanza fornito.
Uova
Vendute 30,000 da L. 72 il mille.

Per l'imprudenza

di lasciar carico il facile in Cordovado la famiglia Maria è nel timore di perdere un suo bambino il quale giuocava con altro suo fratello e proprio con un facile carico. Quando la si vorrà intendere di tener custodito le armi!

Altra disgrazia

A Spilimbergo l'altra sera una mamma aveva coricato nella culla una sua bambina. Per prevenirla dal freddo, r avvolse in pannolini un mattone riscaldato, lo pose ai piedi della figliuola. Ma era troppo pesante quel mattone, ed esse i pannolini il fuoco si comunicò alle coperte, e mentre la madre tranquillamente attendeva all'esecuzione lontana dalla stanza della bambina, questa moriva bruciata fra gli spasimi più acuti.

Per gli incendiati di Cerovento

Chiera di S. Maria di Corte. 1. 2 — id. di Frasseneto. 1. 10,54 — id. di Moimacco. 1. 5 — id. di Cividalis S. Pietro. 1. Biagio. 1. 3,50 — id. di S. Leonardo. 1. 21.

Per le scuole del Patronato

Dalla Parrocchia di Quasolo 1. 10.

TELEGRAMMA METEORICO
dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione massima al centro della Russia (mm. 778), sul Baltico meridionale mm. 780, Ebridi 745. In Italia, nelle 24 ore, barometro salito circa 2 mm. al nord, circa 5 mm. al sud e in Sardegna. Vento debole da Nord, temperatura quasi stazionaria; cielo sereno a nord, nuvoloso e piovo a sud. Stannane depressione a sud della Sicilia: barometro variabile da 762, e 772 a nord-est. Cagliari, Petroburgo, Costanza, Bari mm. 778; lungo il Po 770; cielo nuvoloso in Sardegna, al sud e all'est: piovo sull'estrema Calabria ed all'est della Sicilia.

Tempo probabile.
Venti forti di nord specialmente sul Jonio, diponente debole sulla Sardegna, cielo sereno a nord e centro, nuvoloso sulle Puglie, e in Sicilia; qualche pioggia.

Dall'osservatorio Meteorico di Udine.

Nimis

Caro Cittadino,
Permesso che ti dica francamente che l'anno nuovo l'hai bene incominciato e sembrami vedere ora ben ristabilito in salute quale annunziato che ha subito una crisi. Danque mi sia, vallo a dire, propra di mantenerti sempre in salute ed anzi di rafforzarti sempre più, e perchè ciò avvenga noi tutti tuoi amici, come ben a proposito tu ci inviti, vorremo aiutarti secondo i nostri mezzi a sfilare qualunque altra crisi.

Io per me ti prometto che quanto potrà essere degno di nota te lo farò sapere ancorchè fosse cosa di poco valore; che tutto giova in un giornale a tener buoni i lettori - impariamo dai giornali avversari. - Novità

oggi nessuna: soltanto si aspetta che finalmente comincino i lavori della strada pedemontana che da Nimis al Montecroce ci unirà...

Monaiso

Lunedì 10 corrente si chiudeva in Monaiso una sacra Missione, che vi avra dato il M. R. P. Michele Tomasuttigh; predicando per sette giorni in questa Parrocchiale di S. Matteo...

Da Enemonzo

16 gennaio

Dai confini orientali della Romania, e sullo scorcio del passato novembre, venne in Enemonzo il giovane Schellern, diciassettenne. Il caso lo condusse da noi perchè era diretto per le lontane Americhe...

CONFERENZA PEGILE

Fu con vera voluttà che a pieni polmoni aspirammo quell'aria vivificante. Il sole ci pareva cosa nuova, e ne godevamo tanto più, quanta maggiore ne era stata la privazione...

tico, l'incedere grave, dimesso nelle vesti; insomma ha tutte le qualità che possono ornare un'anima candida e da una pura coscienza...

Il Rev. mo Pivano di Enemonzo con cura paterna lo catechizzò, e circondato dai Sacerdoti circoscriventi con pompa solennissima oggi lo ammise nel grembo della S. Chiesa.

Fu un momento solenne quando coperto della sua veste candida si presentò colle mani incrociate sull'ultimo gradino dell'altare maggiore a ricevere il Cibo Eucaristico.

La sera, prima dell'iano Ambrosiano e della Benedizione col Venerabile, egli presentò al Simulacro della B. V., oppostamente esposto nella Chiesa, un bel mazzo di fiori, provenienti dalla serra d'una distinta famiglia Udinese.

Te felice o Gregorio-Macia-Luigi-Leone Mario-Laziano Schellern, che nell'età più perigliosa, trovasti la via della perfezione.

Gli azionisti della Banca Nazionale sono avvisati che il dividendo delle azioni per il secondo semestre 1886 è fissato in lire quarantatre pagabili dal 13 feb. p. v.

Cartoline private postali La direzione generale delle poste ha deciso che debbano essere considerate come chiuse le cartoline postali adottate dai privati...

Raccolto degli agrumi Secondo telegrammi pervenuti al ministero d'agricoltura, il raccolto degli agrumi, in tutto il regno ascende a 3,072,136 di migliaia di frutti ossia l'82 per 100 di un raccolto medio...

rieri di cui fino allora avevamo sentito dagli indigeni raccontare le storie lo più strane e tremende; otto giorni di foresta paludosa e completamente deserta ce ne dividevano...

La futura generazione

Avete mai avvertito a quelle più o meno lunghe file di fanciulli o fanciulle che vengono condotti a passeggio per le vie di Roma o da una nonna o da un maestro comunale ecc. Avete osservato la faccia, l'andamento, la costituzione di quei piccoli esseri...

APPUNTI STORICI

Sedici secoli fa

Prefetto di Roma fu in quest'anno Giulio Massimino. Un medaglione illustrato dall'incomparabile Card. Noris è battuto in quest'anno di rappresentanza Diocleziano e Massimiano Augusti condotti in carro trionfale tirato da quattro elefanti...

Tale trionfo si crede abbia relazione alle vittorie riportate nel precedente anno da Massimiano contro le nazioni germaniche, oppure per qualche altra guadagnata da Diocleziano contro la Persia il cui re Narsese (secondo altri Varatane; II) dopo la morte di Caro Augusto aveva occupato e tuttavia teneva la Mesopotamia.

Diario Sacro

Venerdì 21 gennaio - S. Agnese v. m.

ULTIME NOTIZIE

Robilant e la deputazione bulgara. Il telegramma di annunzia che la tanto attesa delegazione bulgara fu ieri ricevuta dal ministro Robilant. La conferenza durò circa un'ora e mezzo.

qualcuno dei nostri uomini, lasciato per la fame che soffriva e per l'arroganza di quella gente, contrariamente alle prescrizioni che c'erano state date, adoperasse il fucile, provocando così un conflitto che avrebbe chiuso la via a chi dopo di noi avesse voluto tentare l'impresa...

di optare fra la doppia alternativa o bene di mantenere lo stato provvisorio attuale la cui continuazione mantenendo la inquietudine e il malessere dell'Europa può nuocere alle buone disposizioni delle potenze verso la Bulgaria ad esportarla coll'abbandono al momento decisivo, o bene di cercare colla Russia un accomodamento non impossibile mediante uno studio attento dei procedimenti indicati dal trattato di Berlino e del protocollo di Costantinopoli.

Robilant ebbe cura di rilevare che l'Italia non intende di dare un consiglio volendo evitare qualsiasi apparenza di immistione negli affari interni della Bulgaria che dev'essere decisa da suoi mezzi propri e raggiunti i risultati.

Gli studenti e i Bulgari. Gli studenti visitarono nuovamente i deputati bulgari, presentando loro una pergamena. Katoheff rispose: Vogliamo un principe che sappia tutelare la patria come Vittorio l'Italia.

Berna 18 - Il Consiglio Federale è informato che il colera si estende rapidamente su tutte le località della Repubblica Argentina. Le ultime notizie dicono essera una vera epidemia. Il Consiglio avvia gli emigranti di diffidare il loro viaggio.

Un re pazzo. Sembra che sia probabile la deposizione del re Ottone di Baviera, fratello del Re Luigi II. che si suicidò l'anno scorso. Anche Ottone è pazzo. Verrebbe nominato re il Principe Luitpoldo, attualmente Reggente.

TELEGRAMMI

Cairo 19 - Il Kediva telegrafò al Re annunciandogli l'arrivo del principe di Napoli, e manifestandogli la sua massima soddisfazione di poterlo accogliere in Egitto. Il Re Umberto rispose ringraziando cordialmente per il gentile pensiero nonchè per le accoglienze fatte al principe.

qualcuno dei nostri uomini, lasciato per la fame che soffriva e per l'arroganza di quella gente, contrariamente alle prescrizioni che c'erano state date, adoperasse il fucile, provocando così un conflitto che avrebbe chiuso la via a chi dopo di noi avesse voluto tentare l'impresa; decidemmo di ripiegare verso destra onde raggiungere il Lekoli, alle sorgenti del quale già oravamo passati venendo; coll'intenzione di avventurarci sulle acque di quell'affluente del Congo, completamente sconosciuto, onde raggiungere il gran fiume in un punto che ancora non sapevamo qual fosse.

(Continua.)

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

10 - 1 - 1887	ora 9 a.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a s° alto met. 1116.01 sul livello del mare millimetri.	766.8	767.1	768.9
Umidità relativa.	65	50	55
Stato del cielo.	sereno	sereno	sereno
Acqua cadendo.			
Vento (direzione)	N	NE	NW
Vento (veloc. chif.)	2	7	2
Termom. centigrato.	-0.9	3.0	-0.1

Temperatura (massima 5.5
minima - 3.0
Temperatura minima all'aperto - 4.7)

NOTIZIE DI BORSA

20 gennaio 1887

Rend. It. 5-0/00 qu. 1. genn. 1887 da L. 30.90 a L. 33.95	
Id. Id. 1 luglio 1887 da L. 37.75 a L. 37.75	
Rend. anate in carta da F. 81.80 a P. 82.—	
Id. in argento da F. 32.50 a P. 32.80	
Flor. off. da L. 201.75 a L. 201.50	
Baronessa anate da L. 201.75 a L. 201.50	

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE DA UDINE		ARRIVI A UDINE	
ore 1.43 ant. misto	ore 7.36 ant. dir.	ore 7.36 ant. dir.	ore 7.36 ant. dir.
> 5.19 omnib.	da 9.41 omnib.	da 9.41 omnib.	da 9.41 omnib.
per 10.29 diretto	VENEZIA > 3.36 pom. om.	VENEZIA > 3.36 pom. om.	VENEZIA > 3.36 pom. om.
VENEZIA > 12.50 pom. omnib.	> 6.19 diretto	> 6.19 diretto	> 6.19 diretto
> 5.11	> 8.05 omnib.	> 8.05 omnib.	> 8.05 omnib.
> 8.30 diretto	> 2.30 misto	> 2.30 misto	> 2.30 misto
ore 2.50 ant. misto	ore 9.10 ant. misto	ore 9.10 ant. misto	ore 9.10 ant. misto
per 7.44 omnib.	da 4.56	da 4.56	da 4.56
per 10.30 misto	da 7.35 omnib.	da 7.35 omnib.	da 7.35 omnib.
COEMONO > 4.20 pom. omnib.	COEMONO > 8.20 pom.	COEMONO > 8.20 pom.	COEMONO > 8.20 pom.
ore 5.50 ant. omnib.	ore 9.10 ant. omnib.	ore 9.10 ant. omnib.	ore 9.10 ant. omnib.
per 7.44 > diretto	da 4.56 pom.	da 4.56 pom.	da 4.56 pom.
PONTEBBA > 10.80 omnib.	PONTEBBA > 7.45	PONTEBBA > 7.45	PONTEBBA > 7.45
> 4.20 pom.	> 8.20 diretto	> 8.20 diretto	> 8.20 diretto
ore 7.47 ant.	ore 7.02 ant.	ore 7.02 ant.	ore 7.02 ant.
per 10.20	da 9.4	da 9.4	da 9.4
CIVIDALE > 12.05 pom.	CIVIDALE > 12.37 pom.	CIVIDALE > 12.37 pom.	CIVIDALE > 12.37 pom.
> 8.—	> 3.32	> 3.32	> 3.32
> 6.40	> 6.27	> 6.27	> 6.27
> 8.30	> 8.17	> 8.17	> 8.17

Ai R. Parroci e S. gg. Fabbricari

La premiata fabbrica di cera lavorata della antica Ditta Fratelli ALESSI ha l'onore di avvertire la sua numerosa clientela che per le innovazioni ed i radicali miglioramenti praticati nella sua fabbrica, è in grado di offrire ai suoi clienti cera lavorata che non hanno confronto, né per durata, né per morbidezza di prezzo.

Fiduciosa di ricevere numerosi comandi i quali verranno eseguiti colla massima puntualità, né anticipa tanti ringraziamenti.

Goccia americana
contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano al prezzo di Lire 1.30.

Sacchetti odorosi

Indispensabili per profumare la biancheria; odori assortiti: vaniglia, opoponia, rosa, ecc. Si vendono all'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano a cent. 50 l'uno.

Aggravate le ordinazioni spedite sul nostro postale.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON IPOSFOSITI di Calcio e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Iposfositi.

Quarisco la Tisi.
Quarisco la Anemia.
Quarisco la debolezza generale.
Quarisco la Scrofola.
Quarisco il Rumatismo.
Quarisco la Tosse e i Raffreddori.
Quarisco il Rachitismo nei fanciulli.

È ricostituito dai medici, è di odore e sapore gradevole di facile digestione, e fa sopportare il stomaco più delicati.

Preparato dal CH. SCOTT & BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la bott. e da macchia e di granata, Via A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Via Paolina Vittori e C. Milano e Napoli.

MACCHINE PER IL TRAFORO

Del legno, metallo, avorio, tartaruga, ecc.



Macchina francese perfezionata in legno, lunga 75 cent colla quale si possono segare dischi assai di cent. 50. 1 timbo. Imp. 1.

Questa macchina si può anche usare col piede costituendo il manico di impugnatura un pedale.

MACCHINA AMERICANA

Profondità del braccio cent. 45. Solida, veloce, economica, abbuon successo straordinario.

Prezzo L. 35. Imballaggio L. 5.



Macchina tedesca

Profondità del braccio cent. 60. Robustissima, verticale, a doppio pedale, velocità di 600 giri al minuto.

Prezzo L. 80. Imballaggio L. 5.

Si possono segare assicelle di 25 cent. di spessore.

Rappresentanza presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Via Giorgi N. 28, Udine, dove trovano pure in deposito gli utensili occorrenti all'arte del traforo. Vendita ai prezzi del catalogo che si spedisce gratis e franco a chi ne fa richiesta all'ufficio suddetto.

Presso la tipografia e libreria editrice del PATRONATO in Udine

TRUOVANI VENDIBILI:

GIORGIO P. GEMELLI - Corrispondenti e cronisti famigliari e meriti per tutti i giorni dell'anno, opera divisa in dodici volumi - Lire 18.

TRUONI D. S. MARIA - Un saggio per il lavoro svolto agli agricoltori ed operai. Volume in ottavo di pag. 216 - L. 0.60

IBEN - Venti di guide sempre in lavoro. Vol. di pag. 108 - L. 0.35

MONA DI SERVA - L'Imprese - Epitaffio di pagine 260 - L. 0.25

MANICHE ATERRE DI S. ALBERTO - M. de' Ligari, una nuova aggiunta, Terza edizione. - Un volume di pag. 478 Oct. in legatura in carta macerata n. 40; in nuova pelle n. 50; in nuova pelle con decorazioni - Lire 1.

LIBRI DI S. S. LXXXIII - Edizione decorata - Lire 1.

ROMANZI recentemente pubblicati:

LADY PAOLA - Traduzione del tedesco di Aliza. Volume di pag. 380, copertina in oro - Lire 1.

UN DIBELLO - Traduzione del francese di Aliza. Volume di pag. 376, copertina in oro - Lire 1.

I FIELE DEL POTERRE - Romanzo popolare di G. S. A. Volume di pagine 400, con cop. fant. - L. 1.

UN BRANCO IN PROVINCIA - Romanzo di G. S. A. Volume di pagine 350, con cop. fant. - L. 1.

IL TRAFORATORE ITALIANO

GIORNALE SETTIMANALE DI DISEGNI ARTISTICI ORIGINALI INVENTATI e DISEGNATI dai MIGLIORI ARTISTI ITALIANI PER TRAFORO DEL LEGNO, METALLO, AVORIO ecc.

Premiato con quattro medaglie di bronzo alle esposizioni italiane e straniere.

Si pubblica nelle edizioni italiana, francese, tedesca, e nella spagnuola.

Abbonamento, franco di porto decorabile in qualsiasi tempo dell'anno.

	ANNO (24 tavole)	NUMERO (28 tavole)
Italia	L. 11.00	L. 8.50
Estero (unione postale)	Fr. 12.00	Fr. 7.00

Dono agli abbonati

Un bellissimo disegno di cestello rotondo; la più grande novità di traforo.

Gli abbonamenti si ricevono all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via Giorgi N. 28, Udine, ove si vendono numeri separati, e tutti gli utensili occorrenti per il traforo, ai prezzi segnati nel catalogo che si spedisce franco a chi ne fa richiesta.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano, via Giorgi N. 28.

Prezzo L. 6 alla bottiglia valida per giorni 20 di cura.

Nello stabilimento Cassarini si trovano tutte le specialità nazionali ed estere, tutti gli strumenti ed apparecchi più recenti per chirurgia, vini, liquori, profumeria.



Deposito presso i primari medici, per la sua efficacia, e per non essere venduto a prezzo Avoloce come altri depurativi, che si vogliono credere superiori a tutti.

IL SOVRANO DEI DEPURATIVI S. CASSARINI DEL PROF. MALAGUTI

ARMATORIOLO STABILIMENTO FARMACEUTICO C. CASSARINI Da S. Salvatore in BOLOGNA.

Il sovrano dei depurativi per la gotta, l'artrite, i dolori articolari, le affezioni emorroidali, la scrofola, la rachitide, e tutte le malattie della pelle.

INDISPENSABILE

È un articolo di tutta novità che dovrebbe trovarsi sul tavolo di qualunque scrittore, uomo di lettere, uomo d'affari, impiegato, avvocato, notaio, ecc.

È indispensabile, oltre ad essere un oggetto utilissimo, può servire anche di elegante ornamento da scrittoio per signora.

Prezzo 1 Lira.

Deposito alla libreria del Patronato, Udine.

ELEGANTE REGALO PER SIGNORA

Necessaria con tutto l'occorrente per scrivere, ornamenti, astuccio per penne, portapenne, matita.

Il necessario è in tela inglese a rilievo con scaturata in ottone.

Venduto presso l'Amministrazione del nostro giornale al prezzo di Lire 2.

UN BUCON FERNE

PER LE FAMIGLIE

si ottiene colla POLVERE AROMATICA FERNET preparata dalla Ditta SOAVE & Comp.

In questa polvere sono contenute tutti gli ingredienti per formare un eccellente Fernet che può gareggiare con quello preparato dai Fratelli Branca e da altri importanti fabbriche. Facile a prepararsi; è pura molto economico, non costando al litro neanche la metà di quelli che si trovano in commercio.

La dose per 6 litri (coll'estrattone costa solo L. 2. - equivalente di cent. 50 si spedisce col nome del postale all'Ufficio Annunzi del nostro giornale.